

RELAZIONE TECNICA SULLA PROCEDURA S.I.D.

OGGETTO: Modifiche e Ottimizzazioni progettuali Progetto "FSRU Ravenna e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti" - *Richiesta di Variazione alla Concessione Demaniale Marittima rilasciata con Atto Formale n. 18 del 2022.*

- *Proponente Snam FSRU Italia S.r.l.*

INCARICO

Il sottoscritto geom. LUCIANO Alfredo – iscritto all'albo dei geometri della Provincia di Salerno al n. 3869 e con studio professionale in Montecorvino Pugliano (SA) alla via delle Vigne n. 5, su incarico della RINA S.p.A., ha predisposto la documentazione tecnica inerente alla variazione della concessione demaniale marittima, rilasciata con Atto Formale n. 18 del 2022, per le modifiche e ottimizzazioni progettuali. In adempimento al mandato affidato, il sottoscritto, concluse le operazioni, ha redatto la seguente

RELAZIONE TECNICA

Introduzione

Il presente documento illustra le ottimizzazioni progettuali, ricadenti nelle aree oggetto di Concessione Demaniale Marittima, relative al Progetto "**FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti**" emerse durante lo svolgimento dell'ingegneria di dettaglio ed a valle dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio rilasciata dal Commissario straordinario di Governo della Regione Emilia-Romagna con Decreto n.3 del 7 novembre 2022 ai sensi dell'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022 n. 50 e dell'Accordo Sostitutivo di Concessione Demaniale Marittima N. 18 del Registro Concessioni Anno 2022, N. 2177 del Repertorio.

Tali ottimizzazioni progettuali impattanti le aree oggetto di Concessione sono le seguenti:

1. **La diga frangi flutti** posizionata ad est della piattaforma di ormeggio della FSRU, per la quale è stato previsto (i) un riposizionamento planimetrico avvicinandola sensibilmente alla piattaforma stessa e (ii) la modifica delle condizioni di riempimento dei cassoni cellulari escludendo il materiale di dragaggio. Inoltre, sono state definite (iii) le tempistiche realizzative dell'opera anche rispetto a quelle dell'entrata in esercizio del Terminale.
2. **La piattaforma di ormeggio offshore**, nella quale: (i) sono stati ottimizzati gli arredi di ormeggio, (ii) è stata prevista la possibilità che il gas liquido venga rifornito da navi carrier (gasiere) con capacità fino a 180.000 m³ di LNG leggermente superiore alle attuali navi da 170.000 m³. (iii) è stata prevista l'alimentazione elettrica da rete con una connessione in media tensione (MT) da terra attraverso la posa di un cavo marino

dedicato, (iv) il riposizionamento del cavo TLC a fibra ottica evitando la posa sul fondale marino (v) l'implementazione di un sistema di mitigazione per la formazione e contenimento di eventuali schiume derivanti dal rilascio dell'acqua del processo di rigassificazione.

Normativa e Guida Tecnica

La richiesta, e quindi il rilascio, delle Concessioni Demaniali Marittime e delle variazioni alle stesse è normato dall'ex art. 36 del Codice della Navigazione, ovvero dall'art. 18 della L. 84/94.

Con l'introduzione del S.I.D. (Sistema Informativo Demanio) il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha emanato la "*Guida alla compilazione del Modello di Domanda D1 (per le nuove concessioni) e D3 (per le variazioni alle concessioni esistenti)*" che fornisce chiare indicazioni sulla procedura tecnica da seguire per la richiesta e la variazione della concessione demaniale.

Procedura Operativa

Trattandosi di una richiesta di variazione della concessione demaniale legata ad un progetto preliminare, per le ottimizzazioni progettuali del rigassificazione autorizzato, l'ubicazione delle nuove Opere da Realizzare (OR) e dello specchio d'acqua rappresentano l'intenzione progettuale dello studio realizzato non essendoci, chiaramente, ancora nulla di materialmente esistente.

L'ambito di competenza per la richiesta della Concessione Demaniale è la l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centro-Settentrionale. Detta richiesta di variazione comprende:

- la modifica dello Specchio d'Acqua con un incremento della superficie;
- una diversa conformazione della piattaforma;
- il ridimensionamento e spostamento della Barriera frangiflutti precedentemente richiesta;
- la modifica del cavo in fibra ottica TLC;
- l'inserimento di un nuovo cavo MT;

- L'inserimento di un nuovo cavo di Bassa Tensione di collegamento fra la struttura e la nuova diga frangiflutti;

- l'inserimento di una cabina elettrica sulla particella catastale 1953.

La variazione della Concessione Demaniale comprenderà, quindi, alcune delle aree e delle opere già richieste, altre variate per posizionamento e dimensionamento, nuove aree ed opere.

In dettaglio:

- Lo specchio d'acqua, sugli elaborati individuato dalla sigla **SP001**, ha una consistenza planimetrica di mq. 155.745,59 e comprende l'area destinata alle metaniere fino alla nuova collocazione della barriera frangiflutti;
- La Zona Demaniale, sugli elaborati individuato dalla sigla **ZD001**, ha una consistenza planimetrica di mq. 445,83 e rappresenta l'area della stazione di pompaggio PIR / PETRA;
- Le Opere da Realizzare – **OR001, OR002, OR003, OR005 e OR015** – identificano la struttura da realizzare destinata all'alloggiamento delle apparecchiature elencate e descritte nell'allegato grafico;
- L'Opera da Realizzare – **OR004** – è una struttura (barriera frangiflutti) da realizzare e destinata alla protezione dell'impianto, variata nel suo posizionamento e nella sua consistenza;
- L'Opera da Realizzare – **OR006** – identifica l'esistente struttura già in Concessione Demaniale alla PIR Petroli S.p.a., giusto Atto Formale n. 58 del 2015. Nonostante l'esistente Concessione Demaniale, detta struttura non appare posizionata sul SID - Portale del Mare ed individuata quale Opera Esistente. Per superare tale mancanza la struttura è stata individuata con i vertici di coordinate note e trattata, anch'essa, come Opera da Realizzare. Sull'allegato grafico è rappresentata in diversa colorazione e indicata nella legenda;
- L'Opera da Realizzare – **OR008** – è un microtunnel al cui interno è posizionata la

conduttura del gas, nel tratto finale verso terra. Lungo circa m. 1300,00 con un diametro di m. 3,00, è interrato / immerso su parte di specchio d'acqua e sul tratto di costa;

- L'Opera da Realizzare – **OR012** – rappresenta la porzione terminale del predetto microtunnel ed un cunicolo di protezione che dal microtunnel si estende in direzione ovest. Detta OR è allocata sulle particelle 1953 sub 1 e 1855 posizionate cartograficamente oltre la linea (rossa) di demarcazione del demanio marittimo, ma catastalmente intestate al "Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Marina Mercantile" e nella di disponibilità dell'AdSP del Mar Adriatico Centro Settentrionale;
- L'Opera da Realizzare – **OR016** – identifica una cabina elettrica di nuova realizzazione, posizionata sulla p.lla 1953 ed avente dimensione di circa m. 9,00 per circa m. 2,50;
- La tubazione di gas naturale, sugli elaborati individuata dalla sigla **CE007**, si estende dalla struttura richiesta fino al tratto di costa dove approda interrata. La lunghezza dell'intero tratto è di circa m. 8.552,28 di cui m. 7.257,94 fino all'inizio del microtunnel OR008 e m. 96,18 sul tratto di costa.

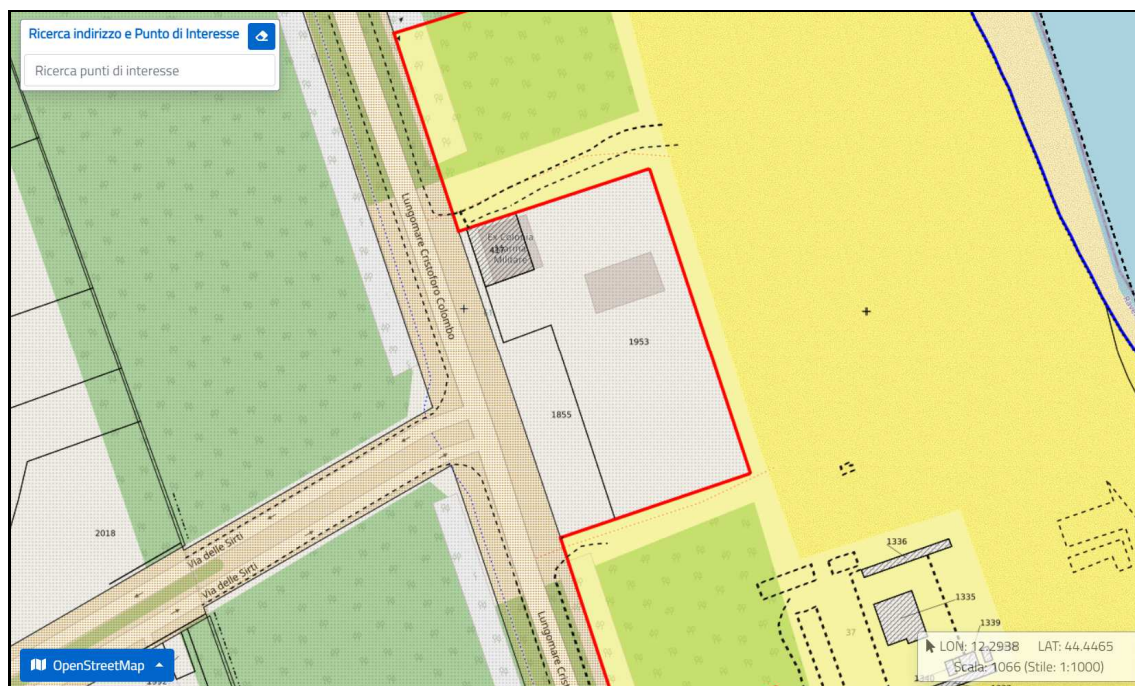
Per ciò che attiene all'attraversamento del predetto tratto di costa si specifica che ai sensi della normativa antincendio definita dal D.M. 17/04/2008 *"Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8"*, dovrà essere garantita una distanza di rispetto dai fabbricati di 18 metri a destra e sinistra dall'asse della tubazione.

- Il cavo TLC, sugli elaborati individuata dalla sigla **CE009**, si estende dalla struttura richiesta fino ad inserirsi all'interno dell'ex condotta PIR (fattispecie CE010). La lunghezza del tratto fino al detto inserimento è di circa m. 140,10.
- Le fattispecie **CE010 e CE011** rappresentano le condotte di PIR / PETRA nella loro interezza. Le lunghezze sono, rispettivamente, di m. 8.767,14 e di m. 8.789,71.
- Le fattispecie **CE013 e CE014** rappresentano le condotte di PIR / PETRA che dalla stazione di pompaggio si estendono fino alla pubblica via. Le lunghezze sono,

rispettivamente, di m. 14,88 e di m. 14,89.

- La fattispecie **CE017** rappresenta un cavo di media tensione (MT) che si estende dalla struttura richiesta fino ad inserirsi all'interno dell'ex condotta PIR (fattispecie CE011). La lunghezza del tratto fino al detto inserimento è di circa m. 163,26.
- La fattispecie **CE018** rappresenta il cavo in fibra ottica (TLC) nella porzione che fuoriesce dall'ex condotta PIR (fattispecie CE010) per proseguire interrato sulla zona di approdo e precisamente sulle particelle 1855 e 1953. La lunghezza del tratto è di circa m. 104,15.
- La fattispecie **CE019** rappresenta un cavo di media tensione (MT) nella porzione che fuoriesce dall'ex condotta PIR (fattispecie CE011) per proseguire interrato sulla zona di approdo e precisamente sulle particelle 1855 e 1953. La lunghezza del tratto è di circa m. 79,13.
- La fattispecie **CE020** rappresenta un cavo elettrico che si estende dalla struttura richiesta fino alla diga frangiflutti (OR004). La lunghezza del tratto è di circa m. 106,21.
- La fattispecie **CE021** rappresenta un cavo di media tensione (MT) nella porzione che fuoriesce dalla cabina ENEL e si estende oltre i limiti demaniali

L'approdo a terra avviene in corrispondenza delle particelle catastali individuate nel Comune di Ravenna dal foglio 14 - n. 1868, 1855 e 1953 subalterno 1, intestate al "Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Marina Mercantile". Le suddette particelle 1855 e 1953, pur intestate come detto al Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Marina Mercantile, risultano posizionate oltre la linea rossa di demarcazione del Demanio Marittimo così come rappresentata sul sistema SID – Portale del Mare. Detta anomalia genera il messaggio di errore "*ingombro oltre demaniale*" nella procedura SID. Trattandosi di warning non bloccante, ed in considerazione che, di fatto, tali aree devono essere incluse nella concessione demaniale, si è proceduto comunque alla loro determinazione predisponendo l'OR012 che delimita e quantifica tale consistenza.



Particolare Particelle 1953, 1855

Superficie Richiesta in Concessione Demaniale – Atto Formale 18 del 2022

Per le tubazioni, condotte e i cavidotti interrati / poggiati sul fondo del mare la superficie da richiedere in concessione demaniale è normata dalla "Guida alla compilazione del Modello Domanda D1 – Parte Tecnica: condotte – cavidotti – elettrodotti", e definita dall'ingombro del diametro della tubazione/conduffura, maggiorata di una fascia di cm. 50 da entrambi i lati qualora insistano su Zona Demaniale. Nel nostro caso abbiamo una tubazione avente lunghezza complessiva, per il tratto immerso, di:

- **CE 007** di m. 7.257,94 ed un diametro di cm. 65, per cui la superficie totale per la tubazione (Sc) sarà:

$$\text{Sc 007} = \text{lungh. m. } 7.257,94 \times \text{m. } 0,65 = \text{mq. } 4.717,66$$

- **CE 009** di m. 140,10 ed un diametro di cm. 5, per cui la superficie totale per la conduffura (Sc) sarà:

$$\text{Sc 009} = \text{lungh. m. } 140,10 \times \text{m. } 0,05 = \text{mq. } 7,00$$

- **CE 010** di m. 8.673,48 ed un diametro di cm. 55 per il tratto su specchio d'acqua, e di m. 93,65 ed un diametro di cm. 55, a cui va aggiunta la fascia di cm 50 a dx e sx, per il

tratto su Zona Demaniale, per cui la superficie totale per la tubazione (Sc) sarà:

$$\textbf{Sc 010 (specchio d'acqua)} = \text{lung. m. } 8.673,48 \times \text{m. } 0,55 = \textbf{mq. 4.770,41}$$

$$\textbf{Sc 010 (zona demaniale)} = \text{lung. m. } 93,65 \times \text{m. } 1,55 = \textbf{mq. 145,16}$$

$$\textbf{Sc 010 Totale} = \textbf{4.915,57}$$

- **CE 011** di m. 8.696,58 ed un diametro di cm. 55 per il tratto su specchio d'acqua, e di m. 93,13 ed un diametro di cm. 55, a cui va aggiunta la fascia di cm 50 a dx e sx, per il tratto su Zona Demaniale, per cui la superficie totale per la tubazione (Sc) sarà:

$$\textbf{Sc 011 (specchio d'acqua)} = \text{lung. m. } 8.696,58 \times \text{m. } 0,55 = \textbf{mq. 4.783,12}$$

$$\textbf{Sc 011 (zona demaniale)} = \text{lung. m. } 93,13 \times \text{m. } 1,55 = \textbf{mq. 144,35}$$

$$\textbf{Sc 010 Totale} = \textbf{4.927,47}$$

- **CE 013** di m. 14,88 ed un diametro di cm. 55, a cui va aggiunta la fascia di cm 50 a dx e sx, per il tratto su Zona Demaniale, per cui la superficie totale per la tubazione (Sc) sarà:

$$\textbf{Sc 013} = \text{lung. m. } 14,88 \times \text{m. } 1,55 = \textbf{mq. 23,06}$$

- **CE 014** di m. 14,89 ed un diametro di cm. 55, a cui va aggiunta la fascia di cm 50 a dx e sx, per il tratto su Zona Demaniale, per cui la superficie totale per la tubazione (Sc) sarà:

$$\textbf{Sc 014} = \text{lung. m. } 14,89 \times \text{m. } 1,55 = \textbf{mq. 23,08}$$

- **CE 017** di m. 163,26 ed un diametro di cm. 10, per cui la superficie totale per la condotta (Sc) sarà:

$$\textbf{Sc 017} = \text{lung. m. } 163,26 \times \text{m. } 0,10 = \textbf{mq. 16,33}$$

- **CE 018** di m. 104,15 ed un diametro di cm. 5, a cui va aggiunta la fascia di cm 50 a dx e sx, per il tratto su Zona Demaniale, per cui la superficie totale per la tubazione (Sc) sarà:

$$\textbf{Sc 018} = \text{lung. m. } 104,15 \times \text{m. } 1,05 = \textbf{mq. 109,36}$$

- **CE 019** di m. 79,13 ed un diametro di cm. 10, a cui va aggiunta la fascia di cm 50 a dx e sx, per il tratto su Zona Demaniale, per cui la superficie totale per la tubazione (Sc)

sarà:

$$\text{Sc 019} = \text{lungh. m. } 79,13 \times \text{m. } 1,10 = \text{mq. } 87,04$$

- **CE 020** di m. 106,21 ed un diametro di cm. 8, per cui la superficie totale per la condotta (Sc) sarà:

$$\text{Sc 020} = \text{lungh. m. } 106,21 \times \text{m. } 0,08 = \text{mq. } 8,50$$

- **CE 021** di m. 1,36 ed un diametro di cm. 10, a cui va aggiunta la fascia di cm 50 a dx e sx, per il tratto su Zona Demaniale, per cui la superficie totale per la tubazione (Sc) sarà:

$$\text{Sc 021} = \text{lungh. m. } 1,36 \times \text{m. } 1,10 = \text{mq. } 1,50$$

Per gli specchi d'acqua e le opere da realizzare, la consistenza da richiedere in concessione demaniale è determinata semplicemente dalla superficie planimetrica della zona richiesta e, per le OR, dalla sagoma di ingombro a terra / su specchio d'acqua, il cui dettaglio è rimandato al seguente riepilogo.

Unitamente alla presente relazione tecnica, oltre il seguente riepilogo delle aree richieste in concessione, fanno parte della documentazione per la richiesta della Concessione Demaniale i seguenti allegati:

- Elaborati Grafici
- Estratti di Mappa Catastale
- Visure Catastali delle particelle interessate
- Visura Camerale della Società richiedente
- Doc. di riconoscimento del legale rappresentante.
- Salerno, 19.09.2023

geom. Alfredo Luciano



RIEPILOGO DELLE AREE RICHIESTE IN CONCESSIONE

Premessa

Il metodo utilizzato, e la documentazione tecnica trasmessa, per la variazione della Concessione Demaniale Marittima rilasciata con Atto Formale 18 del 2022, segue fedelmente la normativa del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, ed in particolare la "Guida alla compilazione del Modello di Domanda D1 e D3 (Parte Tecnica: condotte – cavidotti – elettrodotti)".

Ciò detto, data la particolarità e complessità della pratica, sintetizzo di seguito le aree richieste in concessione demaniale, ancorché già presenti nella modulistica trasmessa

Sup. Concessione Demaniale - Atto Formale 18 del 2022 - TUBAZIONE

Nel modello di domanda D3, così come nel precedente modello D1 e come previsto dalla richiamata normativa e guida tecnica, è stata univocamente individuata con coordinate Gauss – Boaga la tubazione, identificata dalla sigla OR (opera da realizzare) ed il numero distintivo 007.

Il calcolo della superficie da richiedere in concessione demaniale per le tubazioni interrato / poggiate sul fondo del mare è definita dall'ingombro del diametro della tubazione moltiplicata per la lunghezza del cavidotto.

Nel nostro caso abbiamo:

- **CE 007** di m. 7.257,94 ed un diametro di cm. 65, per cui la superficie totale per la tubazione (Sc) sarà:

$$\text{Sc 007} = \text{lungh. m. } 7.257,94 \times \text{m. } 0,65 = \text{mq. } 4.717,66$$

- **CE 009** di m. 140,10 ed un diametro di cm. 5, per cui la superficie totale per la condotta (Sc) sarà:

$$\text{Sc 009} = \text{lungh. m. } 140,10 \times \text{m. } 0,05 = \text{mq. } 7,00$$

- **CE 010** di m. 8.673,48 ed un diametro di cm. 55 per il tratto su specchio d'acqua, e di m. 93,65 ed un diametro di cm. 55, a cui va aggiunta la fascia di cm 50 a dx e sx, per il tratto su Zona Demaniale, per cui la superficie totale per la tubazione (Sc) sarà:

$$\text{Sc 010 (specchio d'acqua)} = \text{lungh. m. } 8.673,48 \times \text{m. } 0,55 = \text{mq. } 4.770,41$$

$$\text{Sc 010 (zona demaniale)} = \text{lungh. m. } 93,65 \times \text{m. } 1,55 = \text{mq. } 145,16$$

$$\text{Sc 010 Totale} = 4.915,57$$

- **CE 011** di m. 8.696,58 ed un diametro di cm. 55 per il tratto su specchio d'acqua, e di m. 93,13 ed un diametro di cm. 55, a cui va aggiunta la fascia di cm 50 a dx e sx, per il tratto su Zona Demaniale, per cui la superficie totale per la tubazione (Sc) sarà:

$$\text{Sc 011 (specchio d'acqua)} = \text{lungh. m. } 8.696,58 \times \text{m. } 0,55 = \text{mq. } 4.783,12$$

$$\text{Sc 011 (zona demaniale)} = \text{lungh. m. } 93,13 \times \text{m. } 1,55 = \text{mq. } 144,35$$

$$\text{Sc 011 Totale} = 4.927,47$$

- **CE 013** di m. 14,88 ed un diametro di cm. 55, a cui va aggiunta la fascia di cm 50 a dx e sx, per il tratto su Zona Demaniale, per cui la superficie totale per la tubazione (Sc) sarà:

$$\text{Sc 013} = \text{lungh. m. } 14,88 \times \text{m. } 1,55 = \text{mq. } 23,06$$

- **CE 014** di m. 14,89 ed un diametro di cm. 55, a cui va aggiunta la fascia di cm 50 a dx e sx, per il tratto su Zona Demaniale, per cui la superficie totale per la tubazione (Sc) sarà:

$$\text{Sc 014} = \text{lungh. m. } 14,89 \times \text{m. } 1,55 = \text{mq. } 23,08$$

- **CE 017** di m. 163,26 ed un diametro di cm. 10, per cui la superficie totale per la condotta (Sc) sarà:

$$\text{Sc 017} = \text{lungh. m. } 163,26 \times \text{m. } 0,10 = \text{mq. } 16,33$$

- **CE 018** di m. 104,15 ed un diametro di cm. 5, a cui va aggiunta la fascia di cm 50 a dx e sx, per il tratto su Zona Demaniale, per cui la superficie totale per la tubazione (Sc) sarà:

$$\text{Sc 018} = \text{lungh. m. } 104,15 \times \text{m. } 1,05 = \text{mq. } 109,36$$

- **CE 019** di m. 79,13 ed un diametro di cm. 10, a cui va aggiunta la fascia di cm 50 a dx e sx, per il tratto su Zona Demaniale, per cui la superficie totale per la tubazione (Sc) sarà:

$$\text{Sc 019} = \text{lungh. m. } 79,13 \times \text{m. } 1,10 = \text{mq. } 87,04$$

- **CE 020** di m. 106,21 ed un diametro di cm. 8, per cui la superficie totale per la condotta (Sc) sarà:

$$\text{Sc 020} = \text{lungh. m. } 106,21 \times \text{m. } 0,08 = \text{mq. } 8,50$$

- **CE 021** di m. 1,36 ed un diametro di cm. 10, a cui va aggiunta la fascia di cm 50 a dx e sx, per il tratto su Zona Demaniale, per cui la superficie totale per la tubazione (Sc) sarà:

$$\text{Sc 021} = \text{lungh. m. } 1,36 \times \text{m. } 1,10 = \text{mq. } 1,50$$

Precisazione sui tratti di tubazioni interrate in Zona Demaniale

Le condutture/tubazioni, nella "Guida alla compilazione del Modello di Domanda D1 (Parte Tecnica: condotte – cavidotti – elettrodotti)", sono individuati come "fattispecie" ed ogni "fattispecie" va trattata come un'unica opera da realizzare OR (vedi pag. 4 della guida tecnica). La variazione di territorio, inteso come passaggio da zona demaniale a specchio acqueo e viceversa, pur identificato da un vertice di coordinate note detto "punto di discontinuità", non costituisce interruzione di opera da realizzare OR se, come nel nostro caso, la fattispecie è nella sua interezza interrata/immersa senza sporgere/emergere per alcuni tratti (vedi pag. 4 della guida tecnica).

Trattandosi, per ogni condotta/tubazione interrata/immersa, di un'unica opera da realizzare il modello D1 non contempla la diversificazione di superficie da richiedere in concessione fra zona demaniale e specchio acqueo che viene quindi calcolata e quantificata nella sua interezza. Ciò nonostante, si quantifica di seguito la consistenza in mq. della porzione di tubazioni/cavidotti insistenti totalmente e/o parzialmente sulla zona demaniale.

Al fine di un immediato riscontro, si allega di seguito una tabella riassuntiva delle aree richieste (in rosso le variazioni richieste con il modello D3) per tipologia e competenza:

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AREE GIA' IN CONCESSIONE E RICHIESTE IN VARIAZIONE				
OGGETTO	TIPOLOGIA AREA (Circ. M.I.T. n. 120/2001)	MQ. su ZD	MQ. su SP	MQ RICHIESTI
ZD001	Zona Demaniale (Stazione di Pompaggio)	445,83	0,00	445,83
SP001	Specchio d'Acqua	0,00	155.745,59	155.745,59
OR001	Tipologia F Struttura da Realizzare	0,00	2.649,38	2.649,38
OR002	Tipologia F Struttura da Realizzare	0,00	357,85	357,85
OR003	Tipologia F Struttura da Realizzare	0,00	485,47	485,47
OR004	Tipologia F Struttura da Realizzare	0,00	84.602,86	84.602,86
OR005	Tipologia F Struttura da Realizzare	0,00	1.056,78	1.056,78
OR006	Tipologia F Struttura Esistente	0,00	1080,17	1.080,17
OR008	Tipologia G Microtunnel	288,53	3.580,74	3.869,27
OR012	Tipologia G Cunicolo / Microtunnel	85,51	0,00	85,51
OR015	Tipologia F Struttura da Realizzare	0,00	65,14	65,14
OR016	Tipologia F Struttura da Realizzare	0,00	22,46	22,46

CE007	Tipologia G Tubazione Gas Naturale	158,70	4.558,96	4.717,66
CE009	Tipologia G Cavo TLC	0,00	7,00	7,00
CE010	Tipologia G Tubazione PIR / PETRA	145.16	4.770.41	4.915,57
CE011	Tipologia G Tubazione PIR / PETRA	144,35	4.783,12	4.927,47
CE013	Tipologia G Tubazione PIR / PETRA	23,06	0,00	23,06
CE014	Tipologia G Tubazione PIR / PETRA	23,08	0,00	23,08
CE017	Tipologia G Cavo MT	0,00	16,33	16,33
CE018	Tipologia G Cavo TLC	109,36	0,00	109,36
CE019	Tipologia G Cavo MT	87,04	0,00	87,04
CE020	Tipologia G Cavo Elettrico	0,00	8,50	8,50
CE021	Tipologia G Cavo MT	1,50	0,00	1,50
TOTALI		1.512,12	263.790,76	265.302,88
SUPERFICIE TOTALE RICHIESTA IN CONCESSIONE				265.302,88

- Salerno, 19.09.2023

geom. Alfredo Luciano

